******

***Lettera realizzata dalle insegnanti della scuola dell’infanzia statale dell’Istituto Comprensivo “L.CADORNA” di Milano***

Cari mamme e papà dei bambini Remigini,

in questo periodo per tutti difficile, così carico di incertezza, forse alcuni di voi aggiungono un ulteriore elemento di preoccupazione circa il prossimo passaggio alla Scuola Primaria.

Vi domandate: sarà pronto il mio bambino ad affrontarlo?

Vorremmo innanzitutto rassicurarvi in quanto il percorso educativo e didattico che lo ha coinvolto in questi due anni e mezzo nella Scuola dell'Infanzia è stato pensato per condurlo passo passo all'acquisizione dei pre-requisiti utili a questo passaggio, in merito all'autonomia, all'identità e alle competenze.

Non si tratta di un processo che si svolge interamente negli ultimi quattro mesi di scuola, bensì sono mattoncini che gradualmente hanno costruito la sua crescita, a partire dai tre anni fino a oggi.

Certamente, se avessimo avuto la possibilità di concludere l'anno scolastico, avremmo messo in campo una serie di esperienze specifiche per prepararlo, quali gli incontri di raccordo con la Scuola Primaria, le interclassi per conoscere un po' meglio gli altri compagni della scuola, attività grafiche e logico-matematiche.

Nonostante ciò, non pensiate che si parta da zero: molti traguardi sono già stati raggiunti e altri saranno conquistati per naturale maturazione nei mesi (non pochi!) che ancora mancano.

Se è vero che le mele non maturano tutte nello stesso momento sull'albero, così le capacità del vostro bambino si manifesteranno piano piano, anche in funzione degli stimoli che riceverà.

Premesso che l'aiuto più grande che potrà ricevere dalla sua famiglia sono la fiducia in se stesso e la serenità degli adulti che si occupano di lui, sappiate che ci sono molte semplici attività che stimolano l'emergere dei pre-requisiti.

Spesso vi abbiamo parlato del valore della narrazione e questa sicuramente resta il punto di partenza; sfogliate e leggete insieme libri adatti all'età, stimolatelo a ripetere con le proprie parole quanto ascoltato, a interpretare le immagini, a discutere delle ragioni e dei sentimenti che hanno spinto i personaggi ad agire in quel modo, ma anche raccontate e fatevi raccontare la loro giornata, la trama di un film, i propri sogni,... Il suo linguaggio verbale progredirà, così come i suoi tempi di attenzione e la capacità di collocare gli eventi nel tempo e nelle relazioni di causa/effetto.

Giocate con numeri e quantità: è facile, basta condividere un gioco in scatola, preparare una ricetta in cucina (quante tazze di farina? quanti minuti di cottura?), farsi aiutare nei lavori domestici, ad esempio apparecchiare la tavola permette di esercitare la corrispondenza biunivoca tra elementi (per ogni piatto una forchetta).

Insegnategli ad allacciarsi le cerniere e le stringhe, stimolatelo a disegnare, ritagliare, costruire per accrescere la motricità fine, ossia della mano, e la coordinazione occhio/mano: sarà più pronto a tracciare le prime lettere sul quaderno.

Ma se ancora tutto questo non vi sembra sufficiente, partecipate alle proposte che verranno inviate a appositamente pensate per i Remigini!

Siamo fiduciose nelle grandi risorse dei vostri bambini!

Le insegnanti della scuola